



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 14 - n° 39 27 settembre 2015

1.1 EDITORIALE

DAS(H) AUTO

3.1 CEREALI

Mercati agricoli. La quiete prima della "tempesta"?

4.1 LATTIERO CASEARIO

Lieve recupero del burro

5.1 MAIS E SOIA

mais e soia: previsioni settembre 2015

6.1 MERCATI AGRICOLI

Ismea. "AgrOsserva" - Speciale secondo trimestre 2015.

7.1 VINO

Gran finale frizzante a Pianello per il Valtidone Wine Fest

7.2 PARMIGIANO REGGIANO

Quali prospettive per Parmigiano Reggiano

7.3 POMODORO

Il Festival del Pomodoro si presenta a Expo 2015

8.1 EXPO 2015

Expo. Il "World Food Research and Innovation Forum" oltre l'esposizione universale

8.2 FISCALITÀ AGRICOLA

IMU e Irap, i costi del loro funerale.

9.1 PREZZI AGRICOLI

Ismea, prezzi agricoli rialzano la testa ad agosto

10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

Editoriale

Das(h) Auto

Tedeschi rivisti e (s)corretti. Prima o poi la corda si strappa. Il caso Volkswagen per quanto importante sia è solo la punta di un iceberg del (mal)costume tedesco. Essere i primi a tutti i costi e pure irricoscenti.

di Lamberto Colla - Parma, 27 settembre 2015 -

Bravi a tenere nascoste le loro magagne, spocchiosi e presuntuosi pensando che

potenti lobbies. **Colpire uno per colpire tutti.**

Quindi prepariamoci ai rigurgiti di questa vicenda i cui effetti negativi ricadranno su tutta l'economia europea o per effetto diretto, in quanto gran parte della componentistica dell'industria automobilistica tedesca viene prodotta in Italia, sia per effetto indiretto o traslato per le ripercussioni che avrà nella



nessuno avrebbe potuto dire o fare qualcosa. Pronti a fare le pulci a tutti ma a alzare barriere insormontabili quando sono loro a essere posti sotto osservazione.

Intendiamoci, quello che è accaduto alla Volkswagen non è che un campanello di allarme che sta a indicare come il grande mercato Statunitense non sarà ceduto all'europa tanto facilmente e l'accordo transatlantico ([TTIP](#) o [TAFTA](#) Transatlantic Trade and Investment o Transatlantic Free Trade Area) dovrà muoversi secondo le linee proposte dagli USA e dalle sue

conclusioni degli accordi di libero scambio transatlantico che Obama vorrebbe incassare prima della fine del suo mandato e tra i quali gli **OGM** sono una parte, non la sola, in contenzioso.

Tornando sul settore automobilistico, se la Volkswagen l'ha combinata bella grossa, introducendo un software di frode in grado di accorgersi del test di analisi dei parametri di emissione dei gas, tutte le altre case automobilistiche sicuramente qualche manomissione dei dati non possono non averla realizzata.

Non si comprenderebbe altrimenti come certi veicoli di elevatissima potenza possano dichiarare consumi degni di una utilitaria.

Ma quello che è accaduto altro non è che la rappresentazione del sistema Germania: una solidale complicità tra imprese, governo e sindacati.

Ricordiamo che nei **board** delle imprese un posto è sempre a disposizione dei sindacati e una frode di queste proporzioni non poteva non essere nota a molti; dagli operai ai consiglieri di amministrazione e quindi al Governo.

Governo che già a luglio era stato chiamato e rispondere a una interrogazione sulla vicenda confermando di esserne a conoscenza e se poi un qualche dubbio ancora ci fosse ecco che il **repentino cambio di opinione della Merkel sulla faccenda dei profughi e la sua "marchetta"** a favore della grande industria automobilistica tedesca invitando le grandi marche d'argento a assumere i profughi, alla luce dei fatti, altro non era che un infantile quanto spregiudicato tentativo di ripagare il danno inferto, nella speranza che tutto venisse insabbiato o quantomeno negoziato nelle segrete stanze di Berlino o Washington.

Che la ferrea **"Portinaia del condominio Europa"** si fosse trasformata, nel giro di poche ore, in agnellino aperta a risolvere i problemi di tutto l'emisfero sembrava più una favola e non poteva che generare pesanti sospetti.

Infatti la posta in gioco è enorme sia dal punto di vista economico sia **dal punto di vista dell'immagine.**

Un'occasione che dovrebbe finalmente fare ringalluzzire i partner europei muovendoli a chiedere con forza, finalmente, chiarimenti anche in merito al debito pubblico e ai bilanci delle tantissime banche popolari e regionali che la Cancelliera è riuscita a sottrarre al controllo della BCE attraverso le quali il **Bilancio nazionale viene "pulito"** o piuttosto realizzate operazioni di riacquisto di titoli invenduti nel mercato primario (l'articolo **101 del Trattato di Maastricht** vieta



l'acquisto sul mercato primario di titoli di Stato da parte delle banche centrali). A questo si aggiunga che le obbligazioni emesse dall'analogo istituto della nostra Cassa depositi e Prestiti, il KfW (Kreditanstalt für Wiederaufbau), non rientra nel conteggio del debito pubblico tedesco (circa 500 miliardi) mentre i 300 miliardi della nostra CDP rientrano eccome. Ma sono almeno **5 i trucchi utilizzati per "ingannare"** i partner europei e vengono ben illustrati [nell'articolo di Francesco Cancellato](#) pubblicato su "LINKIESTA" del 8/7/2014.

Infine non si creda che la Germania non abbia le sue MPS da gestire e risanare e la crisi Greca è stata una manovra di aiuto alle banche, tedesche comprese, piuttosto che un sostegno alla economia ellenica e quindi al popolo greco.



Tedeschi rivisti e (s)corretti.

La perfezione tedesca scricchiola come era da immaginare. La perfezione non è di questo mondo e non poteva essere di esclusivo patrimonio tedesco.

Ma l'arroganza e supponenza tedesca ha offuscato tutti, loro compresi, incoscienti degli aiuti che l'Europa ha, non si sa bene per quale motivo, loro destinato. Prima con il condono dei danni di guerra, poi con gli aiuti all'unificazione delle due germanie quindi con la concessione, agli inizi del 2000, a superare il tetto d'indebitamento infine nel concedere quegli artifici contabili vietati agli altri Paesi.

E loro, invece di starsene zitti, probabilmente ritenendo di essere una nazione eletta, hanno continuato a fare le pulci a tutti, a intervenire pesantemente nei fatti politici degli altri Paesi e soprattutto nei nostri. L'Italia unica nazione in grado di contrastare l'industria e la manifatturiera tedesca in ogni parte del mondo è stato per oltre vent'anni il principale obiettivo della Germania.

Un'azione costante e spregiudicata di **concorrenza sleale** per indebolire le nostre aziende e passare all'acquisto a basso prezzo come avvenuto, restando in campo motoristico, con la **Lamborghini e la Ducati.**

Da questa vicenda non impareranno nulla come nulla impararono dai risultati delle due guerre mondiali e la prova risposta allo scandalo in corso in queste ore.

Solo una ammissione dei fatti, forse nella speranza di ottenere clemenza, ma nessuna scusa e una risposta di facciata con la **"decapitazione"** del vertice Volkswagen liquidato con una copiosa provvista economica per di più (si parla tra 28 e 33 milioni di euro). Già perché Winterkom non era a conoscenza della manipolazione dei dati. Nel comunicato del board infatti si sottolineava che "Winterkorn non era a conoscenza della manipolazione dei dati" e veniva ringraziato "per il suo elevato contributo" alla società.

Ma il danno di immagine potrebbe avere conseguenze pesanti e quel che è peggio contagerà anche l'Europa.

I tedeschi non cambieranno mai, toccherà a noi invece cambiare nelle relazioni con loro, aumentando la nostra autostima e soprattutto andando a mettere gli occhi e le mani nelle loro tasche.

Intanto comincino i tedeschi, almeno quelli onesti, a fare ammenda e a pulirsi in casa:

Das(h) Auto.

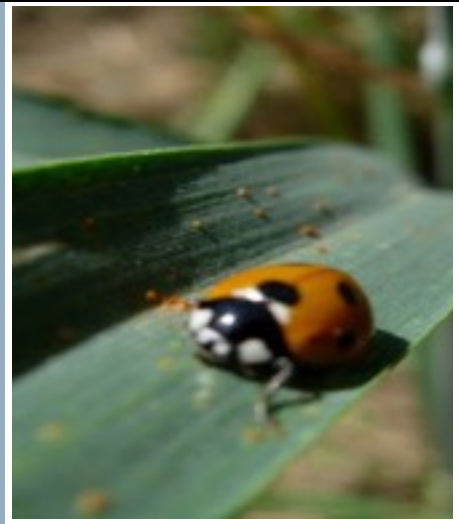


MERCATO CEREALI

Mercati agricoli. La quiete prima della “tempesta”?

Le variazioni dei prezzi sono prevalentemente da imputarsi alla volatilità dell'indicatore di cambio.

(Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl e Virgilio)



M e r c a t i Mercato interno

internazionali

Mercati agricoli. La quiete prima della “tempesta”?

Le variazioni dei prezzi sono prevalentemente da imputarsi alla volatilità dell'indicatore di cambio. I fondi sono nell'incertezza di orientarsi verso le commodities piuttosto che verso il finanziario o il monetario. In salita l'indice dei noli.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 23 settembre 2015 -

La variabile più significativa registrata da Venerdì ad oggi è rappresentata dal cambio Euro Dollaro sceso da 1,14 all'attuale 1,11691 generando un effetto rialzista nonostante il mercato non manifesti un numero significativo di scambi.

Indicatori internazionali 22 settembre 2015

L'Indice dei **noli** è intanto salito a 978 punti, il **petrolio** ha ripreso leggermente a crescere posizionandosi 46,11 dollari al barile e il **cambio** è tornato a scendere e si è collocato attorno a 1,1169.

Si avverte una certa stasi generalizzata e il clima di incertezza sembra colpire anche i fondi, indecisi se orientarsi verso le commodities, piuttosto che sul finanziario o il monetario.

Una situazione che gli analisti decifrano come prodromica a una imminente “tempesta” anche in ragione del fatto che i valori di mercato stagnano su valori piuttosto bassi, peraltro giustificati dalle consistenze di merce.

Qualche segnale di controtendenza potrebbe arrivare a seguito della visita del primo Ministro Cinese alla corte statunitense, prevista entro breve termine dove, molto probabilmente, verranno sottoscritti nuovi contratti commerciali.

Ancora nessuna notizia di rilievo sul fronte interno. I consumi restano nella normalità e il mercato del **mais** è ancora condizionato dalla qualità sanitaria e l'offerta estera non si è ancora completamente manifestata.

Anche per il seme di soia poco da aggiungere. Si segnalano posizioni da ottobre a dicembre a 348 euro partenza nord Italia mentre per l'estero sui porti 350 da novembre a marzo per merce di varia origine.

Mercati calmi anche per le **proteine**. La farina di soia proteica è stata trattata, su tutto il 2016, a 348 euro partenza al porto di Ravenna mentre la normale a 338 euro partenza dal porto di Venezia. La farina di girasole proteico invece sembra avere raggiunto il culmine e stia avviandosi verso la fase di flessione dei prezzi. Infatti, mentre il pronto quota a 278 euro partenza dal porto, l'ottobre quota 260 e il novembre marzo 235. La farina di colza invece staziona a 265 euro arrivo da ottobre a gennaio.

Il mercato delle **bioenergie** continua a muoversi sul Mais e suoi derivati dove però i venditori stanno assumendo un atteggiamento rialzista.

Indicatori del 22 settembre 2015		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
978	1,1169	46,11 \$/bar

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un



LATTIERO CASEARIO

Lieve recupero del burro

Parmigiano Reggiano e Grana Padano sono ancora inchiodati al prezzo di inizio agosto. Il consorzio del "Grana Padano" invita i gli associati alla prudenza produttiva. Stand by per il latte spot dopo le due settimane precedenti segnate dalla crescita.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Lieve recupero del burro

Parmigiano Reggiano e Grana Padano sono ancora inchiodati al prezzo di inizio agosto. Il consorzio del "Grana Padano" invita i gli associati alla prudenza produttiva. Standby per il latte spot dopo le due settimane precedenti segnate dalla crescita.

Di Virgilio 23 settembre 2015

LATTE SPOT Dopo l'impennata della scorsa settimana il latte spot ha confermato i listini. Nello specifico, alla borsa di Verona, il latte crudo spot nazionale è quotato tra 36,09 - 37,12€/100 litri mentre l'estero tra 34,02 e 34,54€/100 litri di latte.

BURRO E PANNA E' la volta del burro recuperare. 5 centesimi guadagnati dai listini per tutte le referenze quotate a Milano. Rimane inalterato il prezzo del Burro zangolato registrato alla borsa merci di Parma mentre già si è adeguata la borsa reggiana registrando un +4,35% equivalente a 5 centesimi (1,20-1,20 €/kg)

anticipando, molto probabilmente, la prossima quotazione di Parma (venerdì 25 settembre). Continua la risalita della crema e della panna a uso alimentare nelle rispettive piazze borsistiche di Milano e Verona.

Borsa di Milano 21 settembre:

BURRO CEE: 2,60€/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 2,80€/Kg

BURRO PASTORIZZATO: 1,80€/Kg

BURRO ZANGOLATO: 1,60€/Kg

CREMA A USO ALIMENTARE: 1,52€/Kg

Borsa Verona 21 settembre:

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,47-1,52 €/

Kg

Borsa di Parma 18 settembre:

BURRO ZANGOLATO: 1,15€/kg.

Borsa di Reggio Emilia 22 settembre

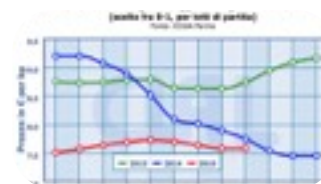
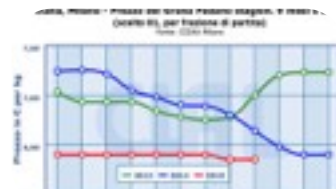
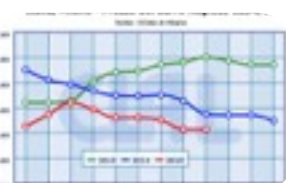
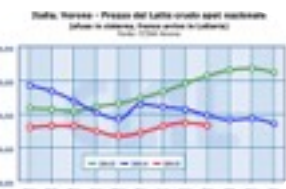
BURRO ZANGOLATO: 1,20 1,20€/kg.

GRANA PADANO

Nessuna nuova per il Grana Padano. Prezzi costantemente stabili esclusione della leggera flessione registrata il 3 agosto scorso (-0,78%). Il rallentamento dei consumi interni sono parzialmente compensati dai dati dell'export nonostante, scrive il Consorzio del Grana Padano, "pur se molto positivo, sta riassessandosi su percentuali di crescita meno vistose dei primissimi mesi del 2015, riavvicinandosi quindi ai, pur buoni, trend di crescita degli anni scorsi." Nella circolare dello scorso 25 agosto il Consorzio invita i propri consorziati alla prudenza produttiva. Nello specifico i listini milanesi hanno confermato la forbice compresa tra 6,30 e 6,40 €/kg per la quotazione del 9 mesi e tra 7,05 e 7,70 è l'intervallo di prezzo per il 15 mesi d'invecchiamento

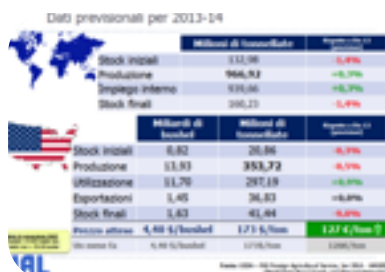
PARMIGIANO REGGIANO

Analogamente al cugino "padano" rimangono congelati anche i prezzi del Parmigiano Reggiano. Confermati quindi i prezzi alla piazza di Parma che lo scorso 18 settembre ha registrato tra 7,40-7,75€/kg relativamente al 12 mesi di stagionatura e tra 8,45 e 8,80€/kg per il 24 mesi d'invecchiamento.





Mais & Soia: settembre

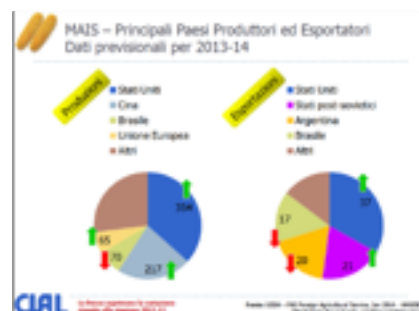


2015

MAIS: Dati previsionali per 2015-16

La produzione globale di Mais per la nuova stagione 2015-16, iniziata il 1° Settembre, è stimata a 978.10 Mio t, -0.8% rispetto alle previsioni di Agosto, con contrazioni del raccolto negli Stati Uniti (-0.7%) e nell'Unione Europea (-6.8%). Ad esse si aggiungono riduzioni minori anche nelle Filippine, in Moldavia, Serbia e Thailandia.

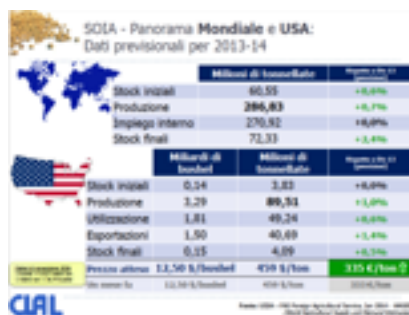
Le scorte globali finali sono previste a 189.69 Mio t (-2.8%).



La produzione di Mais negli Stati Uniti è stata rivista al ribasso per le minori rese dei terreni (da 168.8 bushels/acro a 167.5). Nonostante la domanda mondiale sia in crescita, le esportazioni degli USA rimangono invariate e le scorte finali sono pertanto previste in diminuzione (-7.1%).

Nell'Unione Europea si attende un minor impiego di Mais e Avena nell'alimentazione zootecnica, a favore di un maggior uso di Orzo e Frumento.

Le importazioni di Mais sono stimate in aumento a 16 Mio t (+1 Mio t).



SOJA: Dati previsionali per 2015-16



La produzione mondiale di semi di Soia per la nuova stagione 2015-16 (inizio della stagione: 1° Ottobre) è attesa a 319.61 Mio t, -0.44 Mio t rispetto alle previsioni di Agosto.

Negli USA la produzione prevista è di 107.10 Mio t, grazie ad un

incremento della resa dei terreni. Nella stagione in corso, sono aumentati impiego ed export di semi di Soia, determinando una diminuzione degli stock finali 2014-15 a 5.71 Mio t. Considerati i minori stock iniziali ed il maggior utilizzo, nella stagione 2015-16 si prevede un calo degli stock finali rispetto alle stime di Agosto (12.26 Mio t).

La produzione di semi di Soia stimata per l'Ucraina si è ridotta, a causa della siccità di Agosto che ha abbassato la resa attesa. Anche in Canada la produzione è prevista in diminuzione per la minor resa dei terreni.

Le importazioni cinesi di Soia sono confermate a 79 Mio t per la stagione 2015-16, +2 Mio t rispetto alla stagione 2014-15 e + 8.64 rispetto alla stagione 2013-14.



mercati agricoli

Ismea. "AgrOsserva" - Speciale secondo trimestre 2015

Flash update rapporto "AgrOsserva" - Speciale secondo trimestre 2015 e previsioni dell'anno. Quasi il 50% delle imprese si è orientata alla green economy.

Roma, 21 settembre 2015

La proiezione per l'intera annata 2015 resta saldamente positiva per l'agricoltura italiana che, in base alle stime Ismea, potrebbe chiudere il 2015 con un aumento del 3-3,5% del valore reale della produzione (a prezzi costanti) e del 2-2,5% per la stessa variabile calcolata a prezzi correnti.

Lo rivelano Ismea e Unioncamere nel Flash Update di AgrOsserva pubblicato oggi.

Gli elementi finora disponibili e le aspettative sugli sviluppi produttivi da qui a fine anno lasciano prevedere un'evoluzione migliorativa delle dinamiche occupazionali in agricoltura, che chiude il secondo trimestre dell'anno con un incremento del 2% degli occupati, dopo la già positiva performance del 2014 (+1,6%).

L'attesa frenata congiunturale del valore aggiunto agricolo (-1,1% sul primo trimestre 2015) non ha infatti smorzato una dinamica produttiva annuale positiva e in accelerazione (+1,7% il valore aggiunto sul secondo trimestre 2014 vs il più 0,6% tendenziale rilevato nel primo quarto d'anno).

Anche per l'industria alimentare, sottolinea AgrOsserva, la previsione, a tutto il 2015, indica una crescita, seppure moderata, con un aumento dello 0,3% della produzione (a prezzi costanti e al netto degli effetti di calendario) e dell'1,5% del fatturato calcolato ai prezzi ex fabbrica.

L'orientamento positivo delle indicazioni previsionali nell'agroalimentare è ancora principalmente associato a una prospettiva di crescita sostenuta (e in

ulteriore accelerazione) delle esportazioni del settore, che nel primo semestre 2015 hanno registrato un incremento dell'8,1% rispetto al corrispondente periodo del 2014, contro il più 6,2% del primo quarto dell'anno. A fine anno è ipotizzabile attendersi un valore delle esportazioni di prodotti agroalimentari attorno ai 37 miliardi di euro, contro i 34,3 miliardi registrati nell'intera annata 2014.

La componente dei consumi resta invece la più fragile, seppure in lento rafforzamento. Nel primo semestre 2015 i dati Ismea-Nielsen sulla spesa delle famiglie italiane in alimenti e bevande indicano un incremento ancora molto modesto: dello 0,1% su base annua (il dato è stato rivisto al rialzo rispetto al meno 0,1% pubblicato nel numero di AgrOsserva di agosto).

Il 2015 potrebbe chiudere comunque con un risultato leggermente migliore. Si prevede a fine anno uno 0,3% di crescita cumulata nei dodici mesi, modesta ma indicativa di un cambio di direzione dei consumi, se confrontata con la dinamica negativa del 2014 (-1%).

Quanto alle dinamiche del credito, lo stock dei prestiti bancari alle imprese del settore primario (tra impieghi vivi, sofferenze e pronti contro termine attivi)

ha fatto registrare, a luglio 2015, in base ai dati Banca d'Italia, un incremento dell'1,3% su base annua, portandosi a 44,6 miliardi di euro. L'evoluzione del credito in agricoltura appare ancora in controtendenza con la dinamica generale dei finanziamenti alle imprese che hanno invece subito, sempre in termini di consistenze, una flessione tendenziale a luglio 2015 del 2,3%, scendendo a 903,2 miliardi di euro. La quota dei finanziamenti bancari al settore primario, in rapporto agli impieghi totali destinati alle imprese non finanziarie, resta invariata al 4,9%.

GREEN

Un altro elemento positivo che si evince dal Flash update di AgrOsserva, è il crescente orientamento dell'agricoltura italiana verso modelli di sviluppo più sostenibili. Un'analisi di Unioncamere sul tema della **Green economy** mostra infatti come quasi la metà delle imprese agricole con dipendenti, negli ultimi tre anni (2012-2014), si sia impegnato nello sviluppo e nell'implementazione di metodi e tecnologie finalizzati alla riduzione dei consumi di energia ed acqua. E anche per il prossimo triennio, 10 aziende su 100 dichiarano di volere realizzare investimenti in tecnologie ambientali.

(fonte ismeaservizi 21 settembre 2015)



vino

Gran finale frizzante a Pianello per il Valtidone Wine Fest

Nel fine settimana l'ultimo appuntamento della più grande rassegna del vino piacentino

Reggio Emilia, 15 settembre 2015 - Nel fine settimana l'ultimo appuntamento della più grande rassegna del vino piacentino

Il Valtidone Wine Fest si avvia a marce forzate verso il gran finale, come ogni anno costituito dall'atteso appuntamento di Pianello, dove sabato 26 e domenica 27 settembre i vini frizzanti saranno i protagonisti della kermesse enogastronomica, in concomitanza con la Festa di San Maurizio e alla settima edizione del Pianello Frizzante.

Da anni l'amministrazione comunale di Pianello, in collaborazione con la Pro Loco e l'Associazione Pianello Frizzante, ha puntato sulla concentrazione in un solo weekend di questi tre importanti eventi, come ha sottolineato Simone Castellini, assessore al commercio del comune di Pianello, nel corso della conferenza stampa di presentazione, che rappresentano anche un importante momento di promozione territoriale: "La coesione è importante e l'unione delle forze

Parmigiano Reggiano

Quali prospettive per Parmigiano Reggiano

Se ne discuterà il prossimo martedì 29 settembre a partire dalle ore 10,00 presso la Sala Civica del Comune di Noceto (PR). Interverranno il Presidente del Parmigiano Reggiano Giuseppe Alai e la Vicepresidente Monica Venturini.

Noceto - 24 settembre 2015



permette la realizzazione di appuntamenti di grosso impatto come è il Valtidone Wine Fest - organizzato in accordo con altre tre amministrazioni comunali della vallata - e come sarà il week end di Pianello. Siamo da anni impegnati nell'unico scopo di valorizzare in toto il nostro splendido territorio e i nostri prodotti, portando il marchio Valtidone in tutta Italia e fuori dai confini del Paese".

La sesta edizione del Valtidone Wine Fest sta vivendo forse la sua stagione più prestigiosa, coronata da numeri record e dall'affluenza in ognuno dei suoi appuntamenti di visitatori dai luoghi più disparati del nord Italia. Senza dimenticare l'attenzione mediatica della manifestazione che quest'anno, dopo il battesimo nella prestigiosa cornice dell'Expo di Milano, ha saputo coinvolgere e affascinare la stampa di settore, che sarà presente anche nell'appuntamento di domenica per seguire da

La crisi che sta travolgendo il settore lattiero caseario nazionale ha coinvolto anche il Formaggio Parmigiano Reggiano.

Misure importanti sono state, per tempo, poste in essere dal Consorzio del Parmigiano Reggiano anche in previsione della fine del regime delle

quote latte, una per tutte l'avvio del progetto delle Quote Formaggio.

Per discutere sulle prospettive future, Agriverde, ha organizzato per il prossimo **martedì 29 settembre alle 10,00 presso la Sala Civica di Noceto (Parma)** un incontro con il Presidente **Giuseppe Alai** e la Vice-Presidente **Monica**

vicino lo svolgersi dell'evento e conoscere vini, prodotti e territorio.

Mentre la festa patronale e la Fiera di San Maurizio, organizzate dalla locale Pro Loco, vedranno il paese della Val Tidone animarsi già nella giornata di sabato con mercatini, giochi e intrattenimento, oltre all'apertura degli stand gastronomici e la serata danzante, la suggestiva cornice della Tenuta Santa Giustina ospiterà, quest'anno, l'aperitivo e cena di gala del sabato sera, nel corso della quale si potranno degustare piatti tipici della tradizione piacentina accompagnati dai vini delle cantine partecipanti al Wine Fest e del consorzio Pianello Frizzante che ne cura l'organizzazione. Tutti i ristoratori di Pianello Val Tidone hanno raccolto l'invito a partecipare alla serata, in cui proporranno ognuno una portata magistralmente abbinata ad un vino locale. Nel corso del conviviale incontro, inoltre, verrà fornita da esperti e sommelier una spiegazione enogastronomica dettagliata. Il prezzo per la partecipazione alla cena, comprensivo del calice per le degustazioni, è di euro 35: per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare al numero 0523994105. Al termine della cena, gli ospiti potranno ammirare dalle colline lo spettacolo pirotecnico organizzato grazie al sostegno dell'Associazione Pianello Frizzante e della Pro Loco di Pianello. Gaia Bocciarelli, della tenuta Santa Giustina, ha commentato: "Pianello è forte perché è capace di aggregare; sabato sera alla cena parteciperanno ristoratori e cantine **Venturini** per confrontarsi con gli allevatori e i presidenti dei caseifici.

I temi che verranno dibattuti:

1. Avvio del P.S.R.: quali tecnologie al servizio del Parmigiano Reggiano?
2. Prospettive di mercato del Parmigiano Reggiano
3. Parmigiano Reggiano e salute. Le valutazioni dal convegno recentemente organizzato a Expo 2015
4. dibattito e varie

L'incontro, fa sapere Agriverde, è aperto al pubblico.

Martedì 29 settembre alle 10,00 presso la Sala Civica di Noceto (Parma)

Pomodoro

Il Festival del Pomodoro si presenta a Expo 2015

"OroRosso". Il festival del Pomodoro, in programma nel primo week end di ottobre a Piacenza si presenta nella splendida cornice di Expo in Piazzetta Piacenza il prossimo martedì 29 settembre.

Piacenza - Approda a Expo 2015, in piazzetta Piacenza, il Festival del Pomodoro in calendario nel primo weekend di ottobre: martedì 29 settembre, alle 12, si terrà infatti nella cornice della kermesse milanese la conferenza stampa di presentazione dell'evento.

Interverranno l'assessora al Commercio Giorgia Buscarini, il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Parenti, il direttore generale



del Consorzio del Pomodoro Casalasco Costantino Vaia, il presidente di Coldiretti Piacenza Marco Crotti, il presidente del Distretto del Pomodoro Pier Luigi Ferrari, il direttore dell'Unione Commercialisti Giovanni Struzzola, il presidente della Fipe Cristian Lertora e, per Sgp Eventi che organizza la manifestazione, Stefano Pellicciardi.

... e a Piacenza la grande Kermesse "OroRosso" continua.

È il pomodoro il grande protagonista di OroRosso, che dal 2 al 4 ottobre 2015, riempirà le vie e le piazze di Piacenza di spettacoli, incontri, ospiti speciali e iniziative golose per celebrare l'eccellenza dell'ingrediente principe della dieta mediterranea.

In passerella non un pomodoro qualunque, ma quello del Nord Italia, che raccoglie nel distretto tra Piacenza, Parma, Cremona, Mantova, Ferrara, Lodi, Alessandria e Pavia il centro nevralgico della produzione di pomodoro per polpe, passate e altri prodotti per l'industria e per il grande mercato italiano e mondiale. Un sistema d'eccellenza che produce e lavora in questo territorio oltre il 50% del pomodoro italiano e che si sviluppa in una rete di circa 50 tra imprese di trasformazione e organizzazioni di produttori, connessi tra loro, dalla raccolta della materia prima nei campi al prodotto finito negli impianti.

expo 2015

Expo. Il "World Food Research and Innovation Forum" oltre l'esposizione universale

La prossima edizione si terrà a Parma il 9 e 10 maggio 2016 durante Cibus. Il presidente Bonaccini firma la Carta di Milano: "Vogliamo mettere a disposizione del Paese e dell'Europa l'esperienza dell'Emilia-Romagna".

Bologna – Il World Food Research Innovation Forum non terminerà con Expo, ma la prossima edizione si terrà a Parma il 9 e 10 maggio 2016, a Cibus. Lo ha annunciato oggi il presidente della Regione Stefano Bonaccini, alla presenza del ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina, durante le conclusioni del convegno internazionale sulla sicurezza e la sostenibilità alimentare, che ha portato all'auditorium del Padiglione Italia esperti internazionali, ricercatori, industria e policy maker.

"Vogliamo mettere con umiltà, ma anche consapevoli delle nostre eccellenze, a disposizione del Paese e dell'Europa, l'esperienza dell'Emilia-Romagna con il suo modello unico di sviluppo, per attrarre competenze da tutto il mondo e provare a costruire risposte e delineare una



grande strategia globale per affrontare la sfida del pianeta entro il 2030".

"Abbiamo il dovere di andare oltre ad Expo e raccogliere le eredità del Forum – ha sottolineato il ministro Martina – L'Emilia-Romagna è stata a tutti gli effetti protagonista all'esposizione universale, e non poteva che essere così, vista l'esperienza enorme del suo modello agricolo che intreccia tradizione, innovazione e tecnologia. Expo sta contribuendo a rendere sempre più cruciale questo intreccio".

In mattinata il presidente Bonaccini ha siglato la Carta di Milano, alla presenza di Diana Bracco, presidente di Expo e commissario generale di Padiglione Italia.

Nella sua dedica il presidente ha espresso

apprezzamento per l'esposizione universale di Milano: "Un momento straordinario per il nostro Paese di presentarsi al mondo capace di stupire".

"L'Emilia-Romagna ha dimostrato un grande protagonismo - ha detto la presidente Bracco - il Forum mondiale lascerà un grande segno. Quanto emerge è ciò di cui sono convinta, abbiamo nelle nostre mani e nelle nostre menti il modo per sconfiggere la fame. Ora è la politica che deve fare la sua parte e garantire al pianeta un futuro di pace".

Allegato 1: Foto Bonaccini Bracco.jpg

Allegato 2: Foto Firma Bonaccini.jpg



Fiscalità

IMU e Irap, i costi del loro funerale.

Dalla terra promessa alla terra dei fuochi. Quello che il Governo con una mano regala con l'altra toglie con gli interessi. L'assessore all'agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, fa i conti e se si confermasse l'ipotesi sarebbe un bilancio in forte perdita per gli agricoltori.

di Virgilio - Parma, 22 settembre 2015 -

C'era entusiasmo alle stelle quando il Presidente del Consiglio, all'interno dell'arena "Coldiretti" allestita a Expo 2015, lanciava l'ennesima promessa di tagli e agevolazioni.

Una ventata di ottimismo contagiosa che subito ha rimbalzato su milioni di tubi catodici.

[Le perplessità sulla fattibilità](#) di una operazione di tale portata le avevamo espresse in più occasioni e i primi sospetti che "qui gatta ci cova" erano venuti durante l'intervista del premier a "Porta a Porta" quando si lasciò sfuggire che ai comuni sarebbero andate le risorse di copertura alle imposte alienate.

Certamente la nuova **boutade** di **Renzi** gli ha fatto risalire la china della popolarità ma che ora mette sotto la lente di ingrandimento ogni piccola operazione o tentativo di recuperare i regali tanto sbandierati.

A opporre un attacco frontale con tanto di numeri ci ha pensato l'Assessore Regionale All'agricoltura della Lombardia, **Gianni Fava**, il quale, senza peli sulla lingua, dichiara che "*Il taglio a Imu e Irap in agricoltura, annunciato da Renzi e*



Martina, è una fregatura colossale, che, per dare un beneficio agli agricoltori di 460 milioni di euro, toglie al comparto un miliardo e 20 milioni". L'Assessore sembra essere ben informato tant'è che entra nel dettaglio di quelli che potrebbero essere i le voci coinvolte in questa operazione di rastrellamento compensativo e qualcosa in più.

"In base alle dichiarazioni - prosegue l'Assessore lombardo - del ministro Martina delle scorse settimane, il gettito Imu in agricoltura è di 260 milioni, mentre l'Irap ammonta a 200 milioni – ricorda Fava -. Ma, anche ammesso e non concesso di azzerare le due poste con questa norma, la copertura va fatta in altro modo e, **dalle schede che girano informalmente, la penalizzazione ammonta a un miliardo.**

Viene infatti **azzerata l'agevolazione sul gasolio** agricolo, che da sola vale 700 milioni, viene ammortizzato il vantaggio **sull'imposta di registro**, vengono cioè portate le transazioni di registro dall'1 per cento a 9 per cento, che vale, secondo le stime del Tesoro, 100 milioni di euro.

In più viene **eliminato il vantaggio della forfezzazione** alle aziende che fatturano più

di 2 milioni di euro e questa operazione vale, secondo i calcoli che circolano informalmente, 220 milioni di euro.

In totale fa 1 miliardo e 20 milioni, alla faccia del saldo invariato".

In pratica, secondo l'assessore Fava, "**si tratta di una presa in giro galattica e mi stupisce che il mondo agricolo abbia applaudito in modo entusiastico; temo che qualcuno non glielo abbia spiegato bene".**

"Mi preoccupa il silenzio delle organizzazioni sindacali – ammette Fava -, soprattutto perché l'annunciato decreto colpisce gravemente l'agricoltura del Nord. Oltre il 50 per cento del gettito arriverà dal sistema agricolo della Lombardia, ma, nondimeno, a farne le spese saranno gli agricoltori del Centro e del Sud, perché il taglio del gasolio agricolo colpirà l'ortofrutta in primis e le produzioni di cereali".

In attesa di riscontro varrebbe la pena che le Organizzazioni Agricole si mobilitassero per verificare, approfondire e soprattutto prevenire ogni fattore di rischio di recitare il definitivo **de profundis** dell'agricoltura nazionale.





prezzi agricoli

Ismea, prezzi agricoli rialzano la testa ad agosto

Crescita del 4% su luglio e del 3,3% su base annua per spinte ortofrutticoli. Speculare e deflativa la tendenza di fondo: indice "core" al -3,3% annuo.

Roma, settembre 2015

Dopo l'andamento decrescente dei precedenti tre mesi ad agosto la dinamica dei **prezzi agricoli torna positiva**. Con un valore pari a 112,5 l'Indice dei prezzi agricoli alla produzione elaborato dall'Ismea (base 2010=100) registra un aumento sia rispetto a luglio (+4%) sia su agosto del 2014 (+3,3%).



I prezzi al consumo dei beni alimentari e delle bevande, alcolici inclusi, risultano - dalle indicazioni dell'Istat sempre riferite ad agosto - pressoché stabili su base mensile (+0,1% rispetto al livello di luglio), mentre nel confronto annuo confermano una tendenza inflativa (+0,9%).

L'Indice "core" dell'Ismea - che coglie la tendenza di fondo dei prezzi agricoli, scorporando dal calcolo dell'indicatore i prodotti ortofrutticoli, più

volatili e maggiormente influenzati da fattori stagionali - si posiziona ad agosto a 115,7 (2010=100) e conferma una dinamica mensile in ascesa (+0,8% rispetto a luglio 2015). La comparazione col dato corrispondente di agosto 2014 rimane invece negativa, segnalando un meno 3,3%.

Nel comparto dei prodotti **vegetali** l'incremento mensile dei prezzi (+6,8%, dopo il -1,8% registrato a luglio), riflette principalmente il forte aumento delle quotazioni degli ortaggi di stagione (+23%). Positiva, nel mese di analisi, anche la dinamica dei prezzi degli oli di oliva (+2,9% su luglio), della frutta (+1,2%), dei cereali (+0,4%) e dei vini (+0,4%). Invariati i listini delle colture

industriali, mentre segnano una variazione negativa i prezzi della soia (-0,5%).

Per i prodotti **zootecnici**, l'avanzata dei prezzi si conferma decisamente più contenuta (+0,8% sempre su base mensile), sintesi dei rialzi che hanno interessato i capi suini (+7,6%) e gli ovicaprini (+1,4%) e della contrazione dei prezzi di conigli, avicoli e bovini (rispettivamente, -1,9%, -0,6% e -0,3%). In ulteriore flessione le quotazioni dei lattiero-caseari (-0,6%).

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETA' EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop. a.r.l.**

Via G. Spadolini, 2 43022 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Su base annua, come evidenziato, la tendenza complessiva si conferma al rialzo (+3,3%), per l'effetto combinato dell'ascesa dei listini del comparto vegetali (+14,5% rispetto ad agosto 2014) e del deprezzamento dei prodotti zootecnici (-7,4% rispetto ad agosto

degli ortaggi (+32,4%) e della frutta (+12,2%) spiegano, ancora una volta, l'inflazione dell'intero aggregato delle coltivazioni, nell'ambito del quale, di converso, viene confermata la tendenza negativa dei listini di vini, semi oleosi e colture industriali.

Nel comparto zootecnico, invece, la tendenza al ribasso dei prezzi è ascrivibile sia al bestiame vivo (-4,4%) che ai lattiero-caseari (-9,7%).

Ad agosto - conclude l'Ismea - la variazione acquisita dei prezzi agricoli per l'intera annata 2015 è pari al +0,4% e inverte la tendenza rilevata fino al mese scorso (quando era risultata pari al -1,3%). La variazione calcolata a partire dall'Indice core

passa invece dal meno 3,5% di luglio al meno 3,1% di agosto.

(Fonte Ismeaservizi Roma, 17 settembre 2015)



2014). I forti rincari degli oli d'oliva (+52,5%),





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



www.Agristore.it



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)